IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 30; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

La festa del 22 settembre in Francia. PARIGI 21. (N) Si parla d'un dissenso che sarebbe insorto fra il ministero e il presidente della Camera. Floquet vuol pronunciare domani al Pantheon un discorso commemorativo che non è approvato da tutti i ministri, perchè troppo radicale. Si attende quindi con una certa curiosità la solennità di domani al Pantheon. Sta a vedere se Floquet si lascerà menomare il proprio diritto di parola, e la questione è tanto più interessante perchè nelle sfere politiche se ne parla già da qualche tempo. Dicesi che Floquet voglia approfittare di questa occasione per far capire ch'egli porrà la sua candidatura alla presidenza della republica.

Gladstone e l'Italia. ROMA 21. (N) Visto l'artificio dei moderati, i quali andavano dicendo che dopo le elezioni inglesi e il trionfo di Gladstone si sono raffreddati i rapporti anglo italiani, il sottosegretario agli esteri, Sandonato, scrisse a Gladstone una lettera, cui questi rispose che conservava il più grato ricordo dell'Italia, la quale mai cesserà d'ispirargli il più vivo interesse.

Il colera. BERLINO 21. (B) Ieri furono trasportati al lazzaretto di Moabit complessivamente 22 ammalati sospetti di colera. In cinque fu constatato il colera asiatico.

AMBURGO 21. (B) Ieri si denunciarono 211 casi e 100 decessi.

PARIGI 21. (B) Ieri a Parigi si segnalarono 20 casi e 10 decessi, ne' sobborghi 9 casi e 6 decessi, all'Havre 4 casi e 4 decessi. Si crede che l'epidemia sia prossima ad estinguersi.

VIENNA 21. (B) Annunziasi ufficialmente: A Cracovia non avvenne ieri alcun caso di colera; a Podgorze avvennero un caso ed un decesso. La vittima fu una donna anteriormente colpita dal morbo. Oggi ne sono stati colpiti a Cracovia il famiglio e una figlia della donna che ne moriva ieri. A Podgorze oggi non s'è verificato alcun caso. La *W. Abendpost* conferma la notizia de' giornali di 4 casi molto sospetti, due de' quali con esito letale, avvenuti a Wolowice, distretto di Gorlice. Il primo caso si manifestò in una donna ritornata dall'America per la via di Amburgo. Il medico distrettuale fu inviato a Wolowice, dove si prendono tutte le misure come per l'epidemia colerica.

BUDAPEST 21. (B) Secondo il *Magyar Ujság*, il ministro del commercio ha emanato il più severo divieto d'importazione contro tutte le provenienze dalla Galizia e dalla Bucovina ed ha aggravato principalmente il divieto d'importazione lungo tutta la frontiera ungherese.

GRAZ 21. (N) Telegrafano da Bleiburg: I capicomuni del distretto di Völkermarkt, qui riuniti, deliberarono d'inviare una petizione al ministero per chiedere che vengano cremati tutti i cadaveri di persone morte con sintomi sospetti di colera.

VIENNA 21. (N) La paura del colera provoca in qualche luogo tristi avvenimenti che ricordano i disordini della Russia. A Neudorf, presso Vienna, fra i lavoratori di mattoni s'è sparso il pregiudizio che il colera verrà importato fra loro per espresso mandato. Essi quindi sospettano su ogni forestiero. Un giovane operaio di passaggio chiese di poter pernottare nella fabrica de' mattoni. Gli operai si misero in capo che egli fosse il portatore del colera e lo inseguirono con randelli e bastoni. Un medico, chiamato al letto d'un ammalato di scarlattina, dovette pure darsi alla fuga dinanzi al furore cieco di quegli sconsigliati.

CRACOVIA 21. (N) Si sono verificati quattro nuovi casi di colera, ma nessun decesso; neppure a Podgorze avvenne alcun decesso. Ciò che mette l'allarme è il fatto che dei casi avvenuti oggi a Cracovia due si sono verificati in quartieri di città, nei quali finora non era avvenuto alcun caso. Ciò dimostra che l'epidemia va estendendosi.

BERLINO 21. (N) Da oggi il pericolo di colera per Berlino s'è aggravato. E ben vero che non s'ebbero che soli 4 nuovi casi, ma tutti e quattro, anzichè ad importazione da Amburgo, devonsi attribuire all'aver bevuto l'aqua infetta della Sprea. Si teme che Berlino possa diventare un vero e proprio focolare del morbo, tanto più che riesce oltremodo difficile il controllo della numerosa popolazione lungo le sponde della Sprea. I barcaiuoli si sottraggono ad ogni sorveglianza ed è noto che bevono l'aqua del fiume e vi vuotano dentro le materie fecali. A Potsdam un medico d'ispezione che voleva opporsi a tali abusi potè salversi dai maltrattamenti de' barcaiuoli soltanto grazie al pronto soccorso prestatogli dalla polizia.

VIENNA 21. (N) A Wolowice presso Tarnow si verificarono due casi di colera e due decessi; anche a Tarnow e Rzeszow vi sarebbero casi di colera. Il consigliere superiore di sanità prof. Weichselbaum presentava oggi a Taaffe il suo rapporto sul viaggio in Galizia. Secondo questo rapporto, il colera fu importato in Galizia da una donna. La rivendugliola Zadecka, venuta a contatto con operai campagnuoli galiziani arrivati dalla Russia per vie inibite e attraverso i boschi, importò il colera a Podgorze. Un giovane medico, inesperto, curò la Zadecka, senza punto curarsi di prendere misure profilattiche, neppure le più elementari. Questa sola fu la causa del propagarsi del colera. A Wolowice il colera fu importato da una donna reduce dall'America per la via di Amburgo.

In onore di Cialdini. ROMA 21. (N) In seguito al desiderio espresso dal sindaco di Ancona in nome della Marche, il ministro della guerra generale Pelloux dispose che sia fuso un cannone papalino e se ne faccia una corona da depositarsi sullà tomba di Cialdini.

Echi genovesi. GENOVA 21. (N) I membri del congresso geografico visitarono la mostra geografica e poi fecero una gita nel golfo. La squadra italiana è partita.

L'affare Hopfen. VIENNA 21. (N) Il barone Hopfen è uscito dalla Meridionale e dal *Bodencredit*. I suoi affari sono stati messi in assetto da Rothschild e da altre personalità della finanza.

Per la Galizia. VIENNA 21. (N) Il gran possidente polacco Oslawski consegnò al ministro Zaleski un milione e mezzo di fiorini a scopi di utilità generale per la Galizia.

I francesi al Dahomey. PARIGI 21. (N) Al Dahomey si è combattuta una seria battaglia. 4000 dahomiti attaccarono le truppe del colonnello Doods; questi respinse l'attacco. I dahomiti avrebbero perduto nello scontro un terzo dei loro uomini, mentre i francesi non ebbero che quattro morti e quindici feriti.

La sommossa di Tangeri. ROMA 21. (N) Si ha da Tangeri che i rappresentanti delle potenze lodano la clemenza del Sultano e si dichiarano lieti che si sia posto fine ad una situazione, la quale poteva cagionare serie complicazioni, mentre si desidera che sia mantenuto lo *statu quo* in quella provincia.

Il matrimonio in Italia. — ROMA 21. (N) Assicurasi essere allo studio la questione della precedenza del matrimonio civile sul religioso. Il relativo progetto si baserebbe sopra la tutela delle donne sedotte. Si studia pure la questione del gratuito patrocinio, fondandola sulla avvocatura dei poveri quale ufficio dello Stato, dove i funzionari del publico ministero farebbero il tirocinio continuando gli studi di diritto civile.

I reumi di Pietro Mascagni. VIENNA 21. (N) Stasera dopo aver diretto la sua *Cavalleria*, Mascagni fu colto da malore. Chiamato freneticamente al proscenio, egli vi si presentò con la Bellincioni e R. Stagno a ringraziare. Il publico tornò a chiamarlo ma il maestro non ricomparve. Si presentò invece il direttore di scena Thalboth il quale disse che Mascagni, preso da indisposizione, non poteva più venire a ringraziare personalmente. In seguito a dolori reumatici ai muscoli del capo che lo avevano tormentato tutto il giorno, il Mascagni, ritiratosi dietro le quinte, era stato preso da malessere. Un medico della Società di Salvataggio gli prestò i soccorsi del caso. Ad onta dei fortissimi dolori, Mascagni non ismarrì il suo buonumore e doman probabilmente starà bene.

Grave incidente fra due comandanti russi. VARSAVIA 21. (N) Il comandante di piazza generale Seristunow espresse di questi giorni parole di biasimo al generale Riesenkampf, comandante la divisione di cavalleria, per la disciplina delle truppe a cavallo e giunse a consigliargli di farsi trasferire. Il Riesenkampf si oppose, dichiarando che non seguirebbe quel consiglio. Il Seristunow minacciò di punirlo, al che il generale di cavalleria lo insultò e maltrattò con vie di fatto. Il comandante di piazza chiamò i suoi servitori, fece legare il Riesenkampf, gli diede un calcio ed ordinò che lo gettassero dal secondo piano sulla via. Quest'ordine però non fu eseguito dai servitori. Lo czar, informato telegraficamente del fatto, ordinò che il Seristunow fosse deferito al Tribunale marziale e che il Riesenkampf venisse internato, come alienato, in un manicomio.

Le feste di Cremona. CREMONA 21 (N) Domani avrà luogo il banchetto offerto da 130 cittadini al ministro Genala. Questi visitò il Municipio e vi ricevette le rappresentanze. Visitò pure la mostra d'industria e d'arte antica e quella del bestiame.

Comizi elettorali e bastonate. BERLINO 21. (B) Ieri al comizio elettorale socialista, durante il discorso di Singer insorse una zuffa violenta a bastonate fra i membri indipendenti delle frazioni. Ambidue i partiti si presero a colpi di sedia, di bicchieri, di nervo di bue e di tubi di gomma. La polizia sgombrò la sala e disperse gli eccedenti.

Per un tagliando falcidiato. FRANCOFORTE 21. (B) Qui circola un'istanza di molte case bancarie alla Camera di commercio per chiedere che l'eliminazione delle azioni della Società Ferrovie a.-u. dello Stato dal listino di Borsa si faccia soltanto alla fine dell'anno.

Disastri ferroviari. NUOVA YORK 21. (B) A Surevo, Stato dell'Ohio, vennero a collisione un treno passeggeri e un treno merci. Cinque feriti. - Sulla ferrovia Atchison-Topeka-Santa Fè un treno passeggeri fu fatto deviare da briganti presso Osage City. Cinque morti e molti gravemente feriti.

Fra sovrani e principi. GÖDÖLLÖ 21. (B) La coppia imperiale è arrivata qui stamane.

Le Diete. TROPPAVIA 21. (B) La Dieta s'è aggiornata.

RECENTISSIME.

La poesia guerresca. PARIGI 20. Inaugurandosi a Valmy la statua del generale Kellermann, il ministro Bourgeois fece un gran discorso, narrando della famosa *cannonade*; in ultimo Albert Lambert, del teatro Francese, lesse una poesia di Claretie, ove parlasi di capi e soldati pronti a morire alla parola d'ordine: *Bien commander, bien obeir!* - nonchè della Francia che troverà nuovi eroi *pour les Valmy de l'avenir.*

Tre cannoni per il forte di Laveno. LAVENO 20 Ieri dal locale distretto venivano trasportati alla stazione Nord-Milano tre cannoni provenienti dall'arsenale di Venezia e diretti al forte di Laveno. Il prof. conte Pullè, proprietario del forte stesso, ha acquistato questi cannoni dal ministero della guerra allo scopo di armare gli spalti del forte e precisamente come si trovavano nella memorabile notte del 30 maggio 1859, allorquando un manipolo di prodi garibaldini tentava l'assalto del forte. Già due cannoni si trovano sul forte ed ora questi tre ne completano il numero.

La idea del prof. Pullè — intesa a tener viva la memoria dei fatti principali del Risorgimento italiano — avrà il suo pieno compimento fra pochi mesi, allorquando ultimati gli affusti le cinque bocche da fuoco potranno tuonare dall'alto di quella splendida collina. Frattanto, oggi, in occasione del 20 settembre, il conte Pullè ha dato il battesimo, con solenne cerimonia, ai cinque pezzi. Al pezzo di calibro maggiore si è dato il nome di *Garibaldi*; agli altri quello dei capitani che presero parte al combattimento

Milioni contestati al papa. PARIGI 20. Gli eredi della marchesa Plessis Belliere hanno affidato a valenti avvocati la loro difesa nel giudizio di appello contro la sentenza del tribunale che respingeva le loro eccezioni, riguardo alla eredità del papa. Il Vaticano ha ordinato che si rafforzi in appello anche la difesa del Pontefice, temendosi che sia accolto il ricorso.

Un cavalier d'industria. BOLOGNA 20. E' stato arrestato, fuori porta Santo Stefano, un signore elegantemente vestito, il quale fu identificato per Alfonso Barbetti, celebre truffatore sopranominato il Conte di Montecristo. Nei bolognesi è ancor vivo il ricordo delle gesta leggendarie di questo che è stato senza dubio uno dei più fortunati e più completi cavalieri di industria del tempo nostro. Uomo coltissimo, conoscitore di parecchie lingue, di modi aristocratici, di spirito fine e vivace, il Barbetti era apparso un giorno nella elegante società bolognese e aveva attirato subito l'attenzione della cittadinanza sul suo sfarzo da gran milionario e sulla prodiga generosità delle sue feste.

Aveva affittata un'elegante villa a Barbiano ave dava pranzi e *soirées* a tutti i villeggianti come se avesse posseduto parecchie centinaia di migliaia di lire di rendita. I fondi se li procurava con una serie di truffe meravigliosamente congegnate e impiegandovi una donna, sua conoscente, che fingevasi contessa, baronessa, marchesa, a seconda del bisogno.

Intanto le avventure del sedicente conte Zaniboni (così il Barbetti si faceva chiamare) furono scoperte e l'abilissimo truffatore si buscò prigionia e in seguito fu ammonito. Nel maggio scorso chiese il passaporto per l'estero, ma la questura seppe che era rimasto in Italia e per precauzione ieri lo fece arrestare.

Milan Obrenovic. BELGRADO 20. Il giornale radicale *Male Novine* registra la voce di un possibile ritorno in Serbia dell'ex-re Milano.

La pacificazione del Sudan. ALESSANDRIA D'EGITTO, 20. Si dice che sarà fatto in breve un tentativo per pacificare il Sudan. Il ministro egiziano della guerra avrebbe inviato dei capi sudanesi a intrattenersi con lui circa un progetto di riconquista del Sudan per parte delle truppe egiziane e una occupazione anglo-egiziana di Dongola.

La seta in Russia. PIETROBURGO 20. Il governo ha ordinato la piantagione di gelsi su vasta scala, in varie località del Mezzogiorno, per promuovere l'industria sericola, capace, in questo paese, del maggiore sviluppo.

Frate feroce. ROMA 20. Un carrettiere voleva introdursi nell'orto dei frati di San Calisto per prendere dell'uva. Il frate Leoni, che passeggiava nell'orto, gli esplose contro un colpo di fucile ferendolo gravemente. Il frate fuggì dal convento ed ora è latitante,

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Novilunio — Leva il sole 5.51; — tramonta 5.58. — Oggi: S. Maurizio. — Domani: S.ta Tecla. — Altezza barometrica: 763.9. — Temperatura: 7 ant. 22.3; — 2 pom. 23.6 — Alta marea: 9.36 ant.; — 10.4 pom. — Bassa marea: 3.45 ant.; 3.54 pom.

Il colera ed il Lloyd. Sotto questo titolo gli ufficiosi di Vienna scrivono quanto segue:

Causa la quarantena di cinque giorni imposta dalla Grecia e dalla Turchia contro le provenienze dai porti dell'Adriatico (Austria, Italia e Francia), il Lloyd austriaco è costretto a fare dei cambiamenti nei suoi itinerari.

Il comitato triestino del Consiglio d'amministrazione, nella seduta del 10 corrente, prese in disamina tale questione e decise che i piroscafi delle linee Trieste-Dalmazia-Aden e Trieste-Costantinopoli scontino la quarantena prescritta a Corfù.

Il viaggio di ritorno su queste linee verrà disposto in modo che le toccate regolari degli scali, stabilite nell'itinerario attuale, avvengano una settimana più tardi. Sulle linee Trieste-Candia-Smirne, Trieste-Salonicco-Costantinopoli, Trieste-Corfù-Alessandria e Berutti-Costantinopoli, non verranno accettati passeggeri pei porti dell'Adriatico, poichè in tal maniera i piroscafi non sono sottoposti a quarantena ma semplicemente a visita medica nel primo porto toccato della Turchia o della Grecia. La misura di non prendere passeggeri sembra praticamente di niuna importanza, visto che per le dette linee via Trieste o via Fiume il trasporto di passeggeri è di poca entità.

Soltanto in tal guisa riesce possibile al Lloyd di mantenere le linee suddette in vigore, poichè in caso contrario il Lloyd sarebbe costretto a limitare il numero dei viaggi.

Nella stessa seduta fu anche motivato il percepimento d'una tassa di quarantena ammontante a 10 soldi per ogni 100 chilogrammi. Però non venne presa nessuna decisione in merito. Del resto una tale tassa verrà introdotta anche dalle altre società di navigazione, e certamente non verrà fatta opposizione da nessuna parte, visto che il Lloyd è costretto ad equilibrare il maggior dispendio causato da forza maggiore con l'incasso di questa tassa.

Anche il governo inglese ha ordinato a Cipro una quarantena di cinque giorni in seguito alla quale si dovranno tralasciare le toccate degli scali di Larnaca e Limasol della linea della Siria in prolungazione con Trieste.

Misure contumaciali. D'ordine del Ministero del commercio, il Governo marittimo - attesa la manifestazione del colera a Stettino - ha esteso la riserva di osservazione di 7 giorni a tutte le provenienze dai porti germanici del Mare Baltico.

— Il Governo belga ha disposto che i bastimenti provenienti dai porti della Russia settentrionale, della Svezia e Norvegia, della Danimarca, della Germania, dell'Olanda, dell'Inghilterra e della Francia, che vogliono approdare nel Belgio, devano fare vidimare i loro documenti sanitarii dall'ufficio consolare belga del porto di partenza.

Il pane e l'igiene. Qualche tempo addietro avemmo occasione di occuparci del pane rispetto all'igiene, accogliendo una lettera - che si constatò poi non originale - nella quale si osservava che il trasporto a domicilio di questo indispensabile elemento di nutrizione è fatto con sistemi antiquati ed illogici, perchè, nelle ceste usate a tal'uopo da gran parte dei nostri pistori, il pane non è al coperto nè dalle immondizie che cascano dall'alto, nè dal polverio che si eleva dalla strada.

Un'altra e più grave questione d'igiene in relazione col pane è quella che vediamo sollevata adesso dai fornai di Vienna, i quali - come leggiamo nella *Neue Freie Presse* - considerato il grave pericolo per la publica salute, costituito dall'uso generalmente invalso che i caffè e le trattorie restituiscano ai fornai il pane rimasto invenduto nella giornata - chiedono già da tempo alle autorità di emanare una disposizione che tolga quell'uso, esortando i caffettieri, trattori ecc. a provedersi soltanto della quantità di pane strettamente necessaria al consumo del loro locale. Non istaremo qui a malignare per chiederci se il movente che ha spinto i fornai di Vienna a farsi iniziatori di una così provida e saggia misura, sia proprio da ricercarsi soltanto in una grande tenerezza per la publica salute; se per una volta si dà il caso che gl'interessi privati dei fornai siano d'accordo coll'interesse generale del publico, non avremo che da rallegrarci di questa combinazione e trarne il maggior profitto possibile.

Il sig. Müller - il Luca Cossancich di Vienna - si è rivolto a due autorità mediche del suo paese: i dottori Drasche e Nothnagel, per averne un parere in proposito. Il responso delle due autorità scientifiche è stato concorde e il concetto ne è compendiato nella seguente proposta che i fornai viennesi sottoporranno alle competenti autorità:

„L'uso invalso in Austria che in ogni *restaurant* e caffè si rechi all'avventore un cesto ripieno di pane, in modo che questi è nella possibilità di tasteggiarne tutti i pezzi - astraendo che questa operazione è stomachevole - costituisce un pericolo per la salute publica perchè può far sì che il pane diventi veicolo di molte malattie d'infezione;

visto che i fornai sono costretti a ritirare dopo ventiquattr'ore il pane rimasto invenduto ed eventualmente facoltizzati a rivenderlo, tal cosa - specialmente in tempi d'epidemia - è da dichiararsi dannosa alla salute publica."

Nulla di più giusto. Anche senza l'aggravante dei tempi d'epidemia, basta pensare quanti tubercolosi, quanti oftalmici, quanti affetti da altre terribili malattie di infezione, si trattengono lunghe ore in caffè e fanno passare per le loro pericolose mani i panini d'ogni forma e dimensione. Questo non accade soltanto a Vienna ma anche a Trieste e non sarebbe quindi male se le nostre autorità se ne occupassero. E giacchè una misura di questo genere tornerebbe di vantaggio oltrechè alla salute publica, anche all'interesse privato dei fornai, sarebbe il caso di pretendere, in compenso, da loro un sistema di spedizione del pane a domicilio più in armonia colle norme d'igiene che la scienza moderna ha dimostrate non solo utili ma necessarie.

Per un forno crematorio. Riceviamo una lettera nella quale ci si domanda se sarebbe possibile a Trieste di fondare una Società di cremazione e di istituire un forno crematorio. Rispondiamo che nessuna legge austriaca vieta la cremazione e che nessuno potrebbe quindi legalmente opporsi alla costituzione di una società di questo genere, quando i suoi statuti venissero approvati dalla luogotenenza. La nostra Dieta, nella sessione antecedente a quella che si sta svolgendo adesso, si occupò dell'argomento perchè le era stato presentato un progetto di legge per rendere facoltativa la cremazione nella nostra città-provincia. Questo progetto non fu poi neppure discusso perchè l'on. Moisè Luzzatto, con uno splendido e dotto discorso, dimostrò che non occorreva una legge che facoltizzasse la cremazione, dal momento che non ne esisteva una che la vietasse.

Sappiamo inoltre che nel progettato allargamento del cimitero di S. Anna è compresa anche un'area per l'erezione di un forno crematorio, e così fra qualche tempo, chi preferirà che le sue spoglie mortali siano rapidamente distrutte dal fuoco, anzichè lentamente decomposte dalla terra, potrà sodisfare il suo postumo desiderio, anche senza che esista una società di cremazione.

Elargizioni varie. Per onorare la memoria del loro amico Giacomo Usiglio, rimisero all'Associazione italiana di beneficenza: il bar. Rosario Currò lire 100, il sig. Giacomo Fano lire 50, il cav. Vittorio Salem lire 100. Allo stesso scopo il cav. Fortunato Vivante rimise alla Società degli amici dell'infanzia f. 25; i signori ing. Enrico e Felice Vivante rimisero al dott. Giorgio Nicolich, presidente del collegio medico dell'Ospedale, f. 20, per soccorrere convalescenti poveri che escono dallo stabilimento; il signor Sabato Cittanova rimise alla Fraternità israelitica di Misericordia f. 15. Alla Società della Poliambulanza pervennero, pure a tale scopo, dal signor Ernesto Nauen f. 15, dal dott. Vitale Laudi f. 10 e dal sig. G. M. f. 5.

La spett. Famiglia Vidacovich rimise alla Società degli amici dell'infanzia f. 100 per la fondazione di un letto nel Presepio, che porti il nome del compianto avv. Antonio Vidacovich.

Società di pesca. La Giunta provinciale dell'Istria fece pervenire alla Società austriaca di pesca e piscicultura marina f. 200, quale sovvenzione dal fondo provinciale istriano agli scopi sociali.

Decesso. E' morto di questi giorni a Tunisi il prof. Cesare Nahmias, distinto poliglotta nativo egiziano, molto conosciuto nella nostra città ove aveva preso dimora per qualche tempo alcuni anni or sono, dedicandosi all'insegnamento. L'annunzio della sua morte verrà appreso con rammarico dalle molte persone da cui era qui conosciuto e stimato.

Il congresso generale dell'Associazione provinciale della Croce rossa, avrà luogo domenica 25 corr. alle 11 ant. nella sala minore della Borsa.

Publicazioni musicali. La Casa editrice E. Buffa di Milano ha publicato in nitida edizione una romanza del giovane compositore E. Romanini, dal titolo *Musica permessa*, parole di M. Robba.

Saggio musicale del m.o E. Luzzatto. Domenica 25 corr. al meriggio, l'egregio maestro Ernesto Luzzatto darà, nella sala della Filarmonico-Drammatica, l'annuale saggio dei suoi numerosi allievi di pianoforte. Il programma, ricchissimo e compilato con ottimo gusto, contiene composizioni di vario stile di Haydn, Mendelessohn, Grünfeld, Chopin, Liszt, Wieniawski, Delibes, Desormes, Stavenhagen e Löw. V'hanno anche pezzi per pianoforte, violino e violoncello e a sei pianoforti.

Cooperano alla produzione i signori prof.i Acquarolli e Ploner, m.o Gentilli, A. Kállay, R. Levi e A. Motka.

La scuola di piano del m.o Luzzatto è così favorevolmente nota ed il ricordo dei passati saggi è così vivo, che basta l'annunzio perchè vi convenga domenica un publico elegantissimo e numeroso.

Inglesi all' Armonia. Ai primi d'ottobre al Teatro Armonia darà un breve corso di recite una Compagnia inglese burlesca di *vaudevilles*, che attualmente si produce al *Carltheater* di Vienna. La Compagnia, a quanto ci si annuncia, è composta di 63 artisti e di 40 signore.

Precauzioni igieniche. In una perlustrazione fatta ierinotte da una commissione sanitaria, composta del protofisico sostituto dott. Merlato, del dott. Pitacco e del cancellista di polizia signor Pasquali, vennero poste in contravensione parecchie famiglie abitanti nel vicolo San Fortunato e via Monte Orsino, presso le quali si trovavano alloggiate un numero di persone superiore a quello consentito dalle vigenti leggi sanitarie.

Al N. 3 di Scorcola fu poi posto in contravenzione certo Antonio Stable, perchè aveva dato albergo... sulla paglia e in una serra di fiori a parecchie persone.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Maria Teresa* arrivò ieri da Trieste a Singapore.

Malore improviso. Iermattina, alle 5¼, un milite di fanteria di guardia alla tesoreria civica, fu colto da dolori di ventre, vomito e diarrea. I vigili del vicino appostamento mandarono a chiamare il protofisico sig. dott. Costantini e il protofisico sostituto dott. Merlato, che giunti contemporaneamente ad un medico militare, che era stato avvertito, visitarono il malato, al quale venne somministrato un cordiale, poi mediante vettura fu trasportato all'ospedale civico. Fu constatato trattarsi di una forte gastrite provocata, dicesi, da una scorpacciata di fichi. Qualche ora dopo le condizioni del sofferente erano notevolmente migliorate.

Tentato suicidio. Ieri mattina il medico distrettuale sig. Turk veniva chiamato in androna Santa Tecla, perchè colà una giovane, certa Anna Pecton, d'anni 26, sarta, aveva ingoiato una soluzione di capocchie di solfanelli allo scopo di togliersi la vita. Giunto sul luogo, il dottor Turk seppe che la giovane aveva trangugiato quella soluzione sin dal mattino alle 4; alle sue domande però essa non volle rispondere. Il medico estese allora un certificato pel pronto trasporto della

---

PER LA MOGLIE
Romanzo di GIULIO LERMINA (37)

— E il signor Dolè non ha egli dichiarato che si vendicherebbe di ciò che egli chiamava un furto?...

— Mio marito, signore, è un uomo dolce e buono che fu soventi volte ingannato e che non s'è mai vendicato...

— Benissimo! Ha egli riveduto quel Giorgio Rives?

— Non credo.

— Ma dice egli stesso di averlo incontrato una volta sul boulevard.

— A me non lo disse.

— Non ha ricevuto una lettera di quel Giorgio?

— Le ripeto, signore, che a me non ne ha parlato.

— E lei ignora parimente che gli avesse risposto?

— Sissignore.

— Eppure... questa lettera è scritta da suo marito?

E le mise sotto gli occhi la lettera di Dolè, quella lettera che Giorgio le aveva mostrata, quella lettera che, nel suo turbamento, e non pensando che alle sue, ella aveva dimenticato di prendere!

Ah! perchè aveva avuto paura del suo delitto? Perchè non aveva ragionato freddamente, logicamente? Ella avrebbe potuto prendere la rivoltella, quella lettera maledetta...

— Le domando, signora, se è questa la scrittura di suo marito.

— Sì, signore.

Un colpo secco del tagliacarta rivelò tutta la soddisfazione provata dal signor Renaud, il quale si sollevò alquanto dal seggiolone e disse a Paola:

— Non voglio abusare più a lungo, signora, della sua compiacenza. Se avrò altre informazioni a domandarle, avrò l'onore d'invitarla a ritornar qui.

Ella era libera. Fece un passo per uscire, ma, ad un tratto:

— No, no! - disse fra se - bisogna lottare, lottare ancora... sino alla fine.

Si voltò e guardando il giudice in faccia, disse:

— Signore, la prego di ascoltarmi ancora un istante. So che le proteste, che i giuramenti non hanno alcun valore... occorrono prove... Da ciò che sto per dirle ella le avrà forse più presto di ciò che non supponga. Mio marito non è andato da quell'uomo, mio marito non ha ucciso. Vi è errore, errore terribile!... Nonostante la lettera trovata su... colui che è morto, nonostante tutte le prove che s'impongono alla giustizia... Dolè, il buono, l'onesto Dolè, è innocente...

Il giudice, colla testa bassa, batteva il tagliacarta sul foglio.

Paola prendeva coraggio, s'esaltava.

— Con tutta la forza della mia coscienza - ella continuò - le affermo che ella si inganna... Non è Dolè che ha ucciso quell'uomo... Dolè è un innocente che la giustizia tiene prigione, che ella tortura coi suoi interrogatorii. E' impossibile, dice? Eppure è vero... Sì, è vero e lo proverò, io!...

Il giudice posò il tagliacarta, s'alzò e disse gentilmente:

— Sono dolente, signora... ma ho altri testimoni da interrogare.

Ella guardò quella faccia pallida, impassibile, e comprese ciò che il gentiluomo non le diceva. Ella lo annoiava.

Aprì la porta e uscì.

— Signor Loriot! - gridò l'usciere.

Paola venne a cadere sulla panca, al posto dove era stata seduta prima.

Il ferravecchio le si avvicinò.

— E accaduta una cosa strana, - le disse; - sono venuti ad arrestare l'individuo che era qua come testimonio... sa, quel Vittorio che è entrato con me, il primo, nella camera...

X.

Loriot era ingenuo e, di più, essendo decorato e iscritto sul Bottin colla menzione N. C. (notevole commerciante), egli era sommamente rispettoso di tutte le autorità.

Chiunque aveva un titolo, un impiego governativo gli pareva rivestito d'un carattere sacrosanto; andando all'ufficio del ricevitore per pagare le sue imposte, egli provava quell'emozione che i latini esprimevano colla parola „horror" e che sentivano i credenti varcando il limite del bosco sacro.

Con lui il giudice d'istruzione aveva avuto presto ragione. Loriot aveva ben tentato un istante di difendere l'innocente; l'inquisitore moderno aveva preso l'aria bonaria e gli aveva fatto comprendere che non bisogna tentar d'ingannare la giustizia; che, tuttavia, nelle presenti circostanze, considerando che s'aveva a fare da una parte con un uomo onesto e lavoratore e dall'altra con uno scioperato senza domicilio fisso, s'era dispostissimi ad ammettere le circostanze attenuanti. Su quel terreno, ma su quello soltanto, c'era mezzo d'intendersi.

Loriot era troppo disposto ad abbondare in quel senso perchè la sua resistenza durasse a lungo.

Considerandosi innanzi tutto come un uomo pratico, si disse che ciò che c'era di meglio a fare era di salvare innanzi tutto la testa di Dolé e in seguito di cercar di far diminuire, nella misura del possibile, la pena incorsa.

— Insomma, - gli aveva detto il giudice, posando deliberatamente il tagliacarta sul tavolino, come se avesse voluto schiacciar sotto di esso tutte le arguzie contrarie, - voler provare l'innocenza è una follia. Dolé ha ucciso quell'uomo. Ora fermiamoci su una cosa. Non le parlo da giudice, ma da uomo. Quel Giorgio Rivet non valeva gran che. M'hanno anche annunziato che il suo amico intimo, che deve pur servire da testimonio in quest'affare, è stato arrestato di là accusato di truffa. Lo si cercava, a quanto pare, e un agente di polizia lo ha riconosciuto... Ma ciò non ha importanza che per edificarci sul conto di quel Giorgio, che aveva mille franchi in saccoccia, particolare strano, ne convengo. Dunque non era un onest'uomo, ne convengo... Dolé afferma anche che egli aveva rubato il segreto di una scoperta...

— E' vero! E' arcivero! - rispose Loriot.

— Lo credo e non discuto. Dunque quel Giorgio avrà minacciato, insultato Dolé, e questi, esasperato, sarà andato a trovarlo a casa sua. Là, nel calore della contesa, Dolé avrà tolto di tasca la rivoltella e lo avrà ucciso. E' ben così che ella comprende l'affare, non è vero?

— Ma... confesso... - balbettò Loriot.

— Certamente la vita dell'uomo è sacra, e chiunque vi attenta deve rispondere del suo delitto alla giustizia. Ma anche la giustizia non è cieca; attraverso alla benda che i poeti si sono presi il malizioso piacere di porle sugli occhi, essa sa discernere la verità. L'uomo migliore, il più mite, può essere irritato, esaltato, esasperato da minacce, da insulti... Mi dica, signor Loriot, ella che è un uomo considerato e considerabile e che non vorrà certamente ingannare la giustizia, quel Dolé non aveva qualche volta accessi di violenza?

— Oh, ben di rado.

— Lo credo: soltanto quando qualche circostanza straordinaria gli faceva perdere la testa... per esempio, quando un operaio eseguiva male i suoi ordini...

(Continua)

sofferente all'ospedale, ma ella si rifiutò assolutamente di lasciarsi trasportare e ricusò nello stesso tempo di prendere qualsiasi medicina. Verso le 2 circa la Anna peggiorò al punto che dalla farmacia Pozzetto si dovette telefonare alla Guardia medica. Accorse il dott. Rusca con un infermiere e dopo aver visitata l' ammalata, trovò inutile di eseguire il lavacro dello stomaco essendo già trascorse più di 11 ore; solamente ordinò alcune medicine, consigliando in pari tempo la famiglia di trasportare la giovane all'ospedale.

Sebbene la Pecton avesse posto in fusione la piccola bagattella di nove mazzi di fiammiferi, non riuscì ad ottenere lo scopo da essa desiderato.

Ella ebbe però la forza di attendere fra gli spasimi, nella speranza che la morte fosse venuta. Fu solo alle 7 del mattino che alzatasi la matrigna dell'Anna, la trovò in quello stato e vide il bicchiere su d' un tavolino.

La Anna Pecton è una bellissima bruna dagli occhi neri. Dicesi ch' ella abbia attentato già altre volte ai propri giorni.

La ragazza sarebbe nervosissima di carattere e molto suscettibile.

La guardia e il bicchiere. Sul fatto - da noi raccontato ierlaltro - accaduto nella birraria *Al Ponte della Fabbra*, ci viene riferita anche la seguente versione:

Lo Spacal, in quella sera, era stato regalato di alcuni bicchieri di birra da parte di alcuni militi del reggimento qui di passaggio; sicchè, avendo bevuto parecchio, era in istato alquanto brillo. Siccome, parlando poi con altre persone di sua conoscenza, la guardia si lamentò di dolori al ventre, fu da quelle consigliata di apporvi del ghiaccio, o qualche cos'altro di freddo. Lo Spacal, che certo non dev'esser un modello d'intelligenza, non avendo ghiaccio a propria disposizione, si sarebbe applicato sul ventre... un bicchiere da birra! Poi alla richiesta dell'ufficiale Bresciani si vergognò di confessare di aver messo il bicchiere sul ventre.

Ad ogni modo essendosi constatato il suo stato d'ubriachezza in servizio, a tutela del decoro del Corpo delle guardie lo Spacal venne espulso dal corpo stesso.

La cronaca del bene - Domestica onesta. Il signor Luigi Ravasini, abitante al secondo piano della casa di sua proprietà, al N. 1 di via Porporella, smarrì giorni sono, sulla publica via, una spilla preziosa del valore di circa 100 fiorini. La spilla, fortunatamente, fu rinvenuta in piazza Grande da una domestica a nome Maria Drassek, al servizio di un impiegato all'Arsenale del Lloyd e da donna onesta, senza esitare un momento, si recò a depositare quell'oggetto alla direzione di Polizia, ove il sig. Ravasini lo ricuperò. Egli diede alla domestica una mancia di 10 fiorini.

La ragazza del „Purcinel“ della quale ci siamo occupati ieri in una notizietta di cronaca, si chiama Rosa Brumatti e non Rosa Buttazzoni come, per uno scambio della Brumatti con una sua amica, venne stampato ieri non solo dal nostro ma anche da altri giornali locali.

Tabacco che manda in prigione. Alla riva delle Poste, verso le 4½ pom. del 17 corr. si stavano scaricando, da un bastimento ormeggiato in Canale, alcune balle di tabacco in foglia, destinate ad essere trasportate all'Ufficio erariale dei tabacchi. Tale operazione era sorvegliata dalla guardia di finanza Giuseppe König. Questi si accorse come un individuo dalla ciera sospetta si fosse appressato di soppiatto al carro su cui la merce veniva caricata e da uno strappo dell'involucro di una balla andasse estraendo una certa quantità di tabacco, che ficcava poi nella tasca interna della propria giacca.

Il König s'avvicinò lestamente al ladro e gl'intimò l'arresto, poi lo consegnò ad una guardia di p. s., la quale lo tradusse alla Polizia. Quivi si constatò essere egli Giovanni Lusan, d'anni 40, da Trieste, giornaliero. Perquisito, fu trovato in possesso di 88 decagrammi di tabacco.

Ieri il Lusan fu tratto dinanzi al giudice del II consesso pretorile, per rispondere della contravenzione di furto. Confessò il fatto, dicendo che nel passare, aveva visto come dalla balla cadesse a terra alquanto tabacco e ch'egli lo raccolse per fumarlo, non ritenendo con ciò di commettere un furto.

Il giudice non s'accontentò di tale scusa e condannò il Lusan a due settimane di arresto.

Scenette di Pretura. Maria Massarut è una donna di 50 anni, buona, calma, *pacifica come l' aqua*, a quanto ella stessa asserisce, sebbene i fatti contrastino maledettamente con tale asserzione. Ella è portinaia della casa N. 12 di via del Bosco, ma la buona sora Maria non vuole la si chiami portinaia, poichè un tale titolo la fa scapitare nella considerazione; ella vuole essere chiamata la *custode* o meglio anzi, la *signora* Massarut - ed ha ragione; - la moglie del famoso Pipelet si faceva chiamare *madama Pipelet*.

Al quinto piano della casa posta sotto la giurisdizione della *signora* Massarut abita, colla propria famiglia, Giuseppe Verbich, servo di piazza *Espressi* N. 89, uomo di 58 anni. Stando a quanto narra questo brav' uomo, egli, sua moglie e le sue figliuole vennero fatti segno ripetute volte, da parte della portinaia custode, a certi dispetti ed anche a certe apostrofi poco lusinghiere.

La sera del 4 corr, poco dopo le 9, il Verbich era sceso nell' atrio e ivi si era fermato a respirare un po' d'aria. La *signora* portinaia avanzatasi verso di lui, cominciò a borbottare che non voleva gente ferma in portone, e che in via di eccezione il Verbich poteva rimanere una mezz'oretta là e non più. Da ciò cominciò un litigio; la portinaia si lasciò sfuggire le parole: *porco de vecio* e il Verbich di rimando rispose: *La sarà lei una porca!* La bollente portinaia allora fece un casa del diavolo e per vendicarsi mosse denunzia per offesa all' onore contro il Verbich.

Ieri si discusse l' importante causa nel consesso del giudice dott. Sanzin. Già un' ora prima del tempo fissato la signora portinaia, col suo ombrellino in mano, passeggia su e giù per l' andito; assieme a lei c' è il marito, per assistenza... Ad uno ad uno giungono il Verbich, la moglie sua, e cinque o sei inquiline della casa. Cominciano tosto a parlare, a protestare, a gettarsi il torto l' una all' altra, sicchè il giudice è costretto ad uscire e a *pregare* un po' di silenzio.

Giunta l' ora entrano tutti; la signora portinaia, in veletta e ombrellino si avanza, comincia a parlare, e invano il giudice cerca di calmarla; è inutile; un diluvio di parole, una bufera di gesti, di molinelli coll'ombrellino, dànno tosto a divedere che la Massarut è proprio la donna pacifica che si vanta di essere!

Dopo molta fatica il giudice riesce a farle declinare le generali.

— Sior — continua poi concitatamente — mi no go mai pase in quela casa; massime dale fie de lu qua, che xe queste do qua (addita le figlie del Verbich, Anna e Maria) le me ga trattà de tuto, fora che de bestia; le xe tre vipere, la mare e lore do; le me magna viva.

Giudice E non sarebbe meglio perdonare?

Massarut No no, sior... per lu qua ancora sì; ma per le sue fie, no; e po go ordine del paron de casa de farghe la denunzia; dopo vecia esser tratada de porca! Mio marì vol saver che porca che son mi.

Giudice. Basta! (rivolto al Verbich). Ora a voi; è vero ciò che narra la querelante?

Verbich. Se la conoscessi sta siora qua, come che la conoscemo noi altri de casa, sior giudice, la ne dassi region. La xe altro che la parona! nissun no pol entrar nè sortir senza che ela sapi tutto, mari e monti; Dio guardi dirghe *la portoniera*; no la vol sior; bisogna dirghe la *signora*. Ella volaria che vegni inquilini novi ogni settimana.

Massarut. E za! par ciapar la sensaria, come che la go ciapada de lu... un pugno de mosche!

Giudice. Basta; veniamo al fatto.

Verbich. Sior, la scolti; come che pol dirghelo tanti de casa, la ghe fa dispeti a tuti, le scale xe sempre scure; un giorno ghe go dito a un mio conoscente: No la xe gnanca bona de impizar le lume; un'altra: la ga el brutto vizio, per far presto fogo, de butar petrolio sul fogoler, e po la ghe dà fogo; sù sto fumo che spuzza, ela alora, sior, con la sventola de cusina, pif paf! cussì la guardi (e fa il gesto cole mani andando qua e là per la stanza) la salta per l'andito, e la ne buta tuto el fumo in quartier de noi. Se se ferma un momento in porton: *Andè avanti, no voio gente per intrigo* e cussì.

Giudice. Finiamola; è vero o non è vero che avete proferito le offese?

Verbich. Ma sì, ma anca ela la me ga dito, e anzi la prima: *porco de un vecio* e alora mi ghe go dito: *la sarà ela una porca*; e cussì ga scominziado e zo parole, che gnanca no me ricordo più.

Massarut (verso una teste che è fuori). La vegni qua lei, la parli. Ah! cossa che el disi! i me fa diventar tisica, sior.

Giudice. Volete perdonarvi a vicenda, che è meglio?

Massarut. Sì... No... per lu sì... ma per quele sue fie... e po lo ciami mio marì; se el xe contento lu, che el se distrighi lu. Ciò, vien qua.

Entra il marito. Alla domanda del giudice se crede perdonare:

— Sior — dice — per mi sì; el suo mal no me consa le coste; semo tuti amari qualche volta.

Massarut. Ben, ma che el ne lassi in pase; e quelle sue fie...

Verbich. E anca lei alora, la tasi.

Il giudice contento di finire la cosa così, fa una paternale alle figlie del Verbich ed alla portinaia e manda tutti con Dio.

Disgrazie durante il lavoro. Mentre il facchino Antonio Lovisoni, di anni 27, era intento al proprio lavoro in un deposito di legnami, una trave cadendogli addosso gli cagionò una frattura al braccio destro. Egli dovette perciò venir accolto nel quarto ripartimento dell'ospedale.

— Pure durante il lavoro fu vittima ieri di una disgrazia il calderaio Domenico Mediotti, d'anni 50; una scheggia di ferro gli si conficcò nell'occhio destro e ciò gli fu cagione di una grave ferita per la quale il pover'uomo dovette venir accolto all'ospedale, nel quinto ripartimento.

— Ieri, a bordo del vapore *Elektra*, ancorato al Porto nuovo, il giornaliero Antonio Zadro, d'anni 38, abitante in via Chiauchiara N. 1, cadde dalla coperta nel corridoio e riportò una ferita alla tempia destra. Ricorse alla Guardia medica per le necessarie cure.

Cadute. Il pittore Antonio Curri, di anni 46, abitante in via del Torrente N. 34, ricorreva ieri alle 5 pom. alla Guardia medica, per la cura di una contusione al torace, riportata cadendo.

— Iersera alle 9.50 venne trovato giacente a terra in via Fabio Severo, presso al muro che divide la detta via dalla via di Romagna, ove questo ha un'altezza di circa quattro metri, il cameriere disoccupato Carlo Simeoni, d'anni 55, con frattura del malleolo sinistro e lussazione al piede destro; evidentemente egli era caduto dal muro ed aveva riportato quelle lesioni. Alcuni passanti lo condussero mediante vettura alla Guardia medica, ove il dott. Fonda gli prodigò le cure opportune, quindi, mediante lettiga, fu trasportato all'ospedale.

Ferite in rissa. Nel quarto ripartimento dell'ospedale venne accolto ieri il giornaliero Francesco Miklaus, d'anni 41, abitante al N. 283 di Gretta il quale, in una rissa di cui si ignorano i particolari, aveva riportato una ferita non indifferente al collo.

Rissa in pasticceria. Il ragazzo di 13 anni Filiberto Fabbri, abitante in via dei... medesimi N. 6, garzone pasticcere, per futile motivo venne colpito con un coltello da un lavorante della stessa pasticceria e riportò una ferita di taglio all'orecchio sinistro. Ricorse alla Guardia medica, ove ricevette le debite cure dal medico d'ispezione dott. Jellersitz e gli venne anche rilasciato un certificato di lesione corporale.

Ferito da un compasso. Il ragazzo di dieci anni Riccardo Haggag, abitante in via Giulia N. 11, con un compasso riportò una ferita di punta alla coscia destra e dovette perciò ricorrere alle cure della Guardia Medica.

L'amico... dell'infanzia. La ragazzina di 6 anni, Cecilia Cimolino, abitante in via del Molino a Vento, N. 19, ieri venne morsicata da un cane in varie parti del corpo. Fu portata alla Guardia medica per le debite cure.

Morso da un cavallo. Il ragazzo di 15 anni Giovanni Lissa, abitante in via del Belvedere N. 19, ieri alle 2 pom., riportò una ferita lacera all'indice della mano destra, con perdita dell' unghia, e ciò in seguito al morso di un cavallo.

Madre e figlia arrestate per furto. Iermattina alle 5 gli organi della polizia in seguito a requisitoria del locale Tribunale procedettero all'arresto di Teresa G., d'anni 47, e della figlia di lei, Domenica, d'anni 18, entrambe da Maniago, abitanti in via S. Silvestro N. 1, imputate del crimine di furto.

Un'amante che ruba. Lo scritturale Antonio V., abitante in via del Bosco N. 5 denunciò il furto di un baule contenente parecchi effetti di vestiario rappresentanti il valore di 400 fiorini, - furto commesso, a suo dire, dalla propria amante.

Un pezzo di rotaia. Dagli organi del Commissariato di Polizia in Guardiella ieri mattina venne arrestato il facchino Eugenio B. d'anni 20, da Trieste, perchè aveva rubato al maestro fabro Antonio Agnani abitante in via Foscolo N. 8, un pezzo di rotaia del valore di f. 7.

Venditore girovago arrestato per furto. Iermattina alle 6½ venne arrestato il venditore girovago Antonio M. d'anni 45, da Wilzelheim, perchè accusato del furto di due fiorini e di un bastone commesso giorni addietro a danno di certo S. abitante presso una affittaletti in androna di Romagna N. 2.

Giuoco d'azzardo. Ieri mattina alle 3 dalle guardie di p. s. venne arrestato il cameriere disoccupato Giovanni K., d'anni 29, da Cilli, perchè colto a giocare d'azzardo in un caffè.

Ogni giorno una. Una signora che ha l'abitudine di adoperare il rossetto per le sue guancie si fa ritrattare.

Guardando attentamente il lavoro in corso chiede un giorno al pittore:

— Ma di che razza di rosso vi servite?

— Di quello stesso che adoperate voi.

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI. Riposo.

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 21 Settembre. — La Borsa di Berlino chiude debole e segna: Credit 166.75, Rendita Italiana 93.10, Rubli cassa —.—. — Dopo Borsa: Credit 166.75, Rubli cassa 206.05. (La chiusa precedente segnava: 167.25, 93.25, 167.25, 205.40). — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 103.27½, Rendita Ital. 93.30—, Meridionali —.—. (La chiusa precedente segnava: 103.20, 93.42, 668.—). La Borsa di Parigi apre: Rend. 93.40, poi sino 93.25. — La chiusa officiale di Parigi segna: Francese 97.90, Rendita Italiana 93.27, Spagnuolo 65 1/16, Banche ottomane 593.75. — (La chiusa precedente segnava: 99.87, 93.50, 64.87, 600.62). — Qui Rendita 91 7/8 a 92.—.

Listino. Napoleoni 9.50— a 9.51—, Zecchini 5.61 a 5.63, Lire sterline 11.94 a 11.96, Lire turche —.— a —.—, Londra 119.65 a 119.85, Francia 47.40 a 47.55, Italia 45.85 a 46.—, Banconote italiane 45.90 a 46.—, Banconote germaniche 58.65 a 58.80, Rendita austr. in carta 96.65 a 96.85, Rend. ungherese in oro 4% 112.60 a 112.80, Rendita ungherese in carta 5% 100.50 a 100.70, Credit 312.50 a 313.50, Rendita italiana 92.— a 92.15, Lotti turchi 46.— a 46.40, Serbi 3% 38.25 a 38.75, Serbi nuovi 5.— a 5.40, Croce Rossa italiana 12.90 a 13.40.

Londra 21. (Cambi Chiusa) Consolid. 97 3/16, Lombardi 9.—, Argento 38 1/8, Rendita spagnuola 65 1/8, Rendita italiana 92 5/8, Rendita austriaca in effetti 80.—, detta in carta —.—, detta in oro —.—, Rendita ungherese in oro al 4% —.—, Egiziane 98 7/8, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 1 1/8, Introiti della Banca —.—, Pagamenti della Banca —.—. Irregolare.

Francoforte 21. Per sett. Credit 265.87, Staatsbahn 249.57, Lombarde 87.50. Calmissima.

Parigi 21. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rend. francese 3% 99.90, Rendita italiana 5% 93.27, Rendita spagnuola esterna 65 1/16, Azioni Banca Ottomana 593.75.

Caffè. Amburgo 21. (Chiusa) Santos g. a. Per mese corr. 70.50, per Dicembre 70.75, per Marzo 69.75 Sosto.

— Amburgo 21. Rio ordinario loco 60—66, reale 67—71, buono 72—76.

— Havre 21. (Chiusa). Santos good average. Per mese corr. per 50 chilogr. a fr. 88.50, per Gennaio a fr. 89.—.

— Nuova-York 21. (Apertura). Rio per consegne future 5 in aumento. Sostenuto.

Cereali. Londra 21. — Importazione: Frumento 67820 quarters, Orzo 9740, Avena 27020. — Tutte le Granaglie fiacchissime, prezzi nominali, invariati. Delle Granaglie viaggianti: Frumento più stazionario, Orzo e Formentone 1/8 in ribasso. Farina locale sc. 26—31, esteri sc. 19.31. (Pioggia).

— Londra 21. (Diretto). Prezzi invariati. Compratori riservati.

Cotoni. Liverpool 21. — Importazione 2331 balle, Vendite 1?000, Tendera in Dochtes —.— — Mercato hausse — Merce americana a cons. da qualunque porto L. M. C. — per Settembre 4 4/64, Settembre-Ottobre 4 4/64, Ottobre-Novembre 4 4/64, Novembre-Dicembre 4 5/64, Dicembre-Gennaio 4 7/64, Gennaio-Febraio 4 9/64, Febraio-Marzo 4 12/64, Marzo Aprile 4 14/64, Aprile-Maggio 4 17/64. Americana ed Egiziana 1/16 in rialzo.

Farina. Parigi 21. (Dodici Marche) Per mese corr. 51.90, per Ottobre 51.40, sosta, per Novembre-Dicembre 50.90, quattro primi mesi 51.—. (Variabile)

Olio. Napoli 21. Gallipoli contanti 33.09, per mese corr. —.—, per Ottobre 83.38, per consegne future 85.11. — Gioia contanti 78.68, per mese corr. —.—, per Ottobre 78.95, per consegne future 80.64.

— Parigi 21. Ravizzone. Per mese corr. 54.25, per Ottobre 54.50, calmo, per Novembre-Dicembre 54.75, quattro primi mesi 56.—.

— Londra 21. Ravizzone a sc. 22.—.

Petrolio. Brema 21. Loco 6.05. Fermo.

— Anversa 21. Loco 14.—. Fermo.

Spirito. Berlino 21. Per mese corr. 34.30, per Ottobre 33.95, per Novembre-Dicembre 32.40.

— Parigi 21. Per mese corrente 48.—, per Ottobre 44.50, fermo, per Novembre-Dicembre 44.—, quattro primi mesi 44.25.

— Breslavia 21. 50° per Settembre 53.80, 70° per Settembre 33.80.

Zucchero. Londra 21. Java a sc. 15 5/8, calmo Rappe greggio a sc. 13 1/8, calmo.

— Parigi 21. Greggio da 88° disp. 37.— a —.—, calmo. Bianco per mese corr. 37.25, per Ottobre 36.75, fiacco, quattro mesi da Ottobre 36.75, quattro primi 37.50, Raffinato 105.50.

Edit. redatt. resp. Augusto Rosco.
Tipografia del «Piccolo»

COMUNICATO

Avviso di concorso.

Presso le ambidue comunità evangeliche, confessione augusta ed elvetica in Trieste è da occuparsi il posto di guardiano di cimitero.

I concorrenti devono essere muniti di buoni attestati, avere un po' di pratica di giardiniere come pure conoscere il tedesco e l'italiano. Quelli che appartengono ad una delle due confessioni e che sono perfettamente sani e robusti vengono preferiti.

Suppliche coi rispettivi attestati, da indirizzarsi al signor *Hugo Dauch* in Trieste, sino il 30 settembre a. c.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi abile corrispondente italiano, tedesco, francese, inglese. Offerte sub «Abile» al «Piccolo» 359

Ricercasi abile uomo manipolatore vini, buoni attestati. Indirizzo al «Piccolo» 289

Ricercansi bonnes francesi possibilmente svizzere, nonchè governanti italiane. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 394

Abile stiratrice si raccomanda per lavorare tanto in casa propria come a domicilio delle famiglie. Indirizzo al «Piccolo» (385)

Vedova senza figli trova prontamente collocamento presso piccola famiglia. Offerte sub «Verde» al «Piccolo» 377

Ragazzo sulla quindicina, di buona famiglia, che ha finito gli studi, cerca occupazione in un negozio commestibili. Indirizzo al «Piccolo». (360)

Offresi sergente gendarmeria pensionato per istruttore, tenitore libri, corrispondente speditore, in italiano, tedesco, sloveno, serbo-croato, era già 3 anni in negozio misto come tale. Indirizzo al «Piccolo» 361

Mezza lavorante modista cerca posto negozio o sa'one. Indirizzo «Piccolo» 363

Agente viaggiatore, primissime referenze, praticissimo clientela Istria, Dalmazia, Tirolo, Trentino, assumerebbe rappresentanze in caffè, olio. Offerte «A. K. 100» al «Piccolo» 364

Contabile conoscente italiano, tedesco, inglese, impiegherebbe ore libere qualche scrittoio. Indirizzo «Piccolo» (314)

Verso paga cercansi due ragazzi per negozio. Indirizzo al «Piccolo» (374

Capitalista con fiorini duemila riceve utile fiorini quaranta mensili. Tutto pienamente assicurato. Offerte non anonime al «Piccolo» sub «Sicurezza» 378

Vedova provetta in lavori domestici cerca posto in famiglia. Indirizzo al «Piccolo» (404)

Istruzione

Razionale insegnamento inglese dall'italiano o tedesco. Indirizzo «Piccolo» 314

Signore ricerca maestro o maestra di pianoforte. Offerte «B. C. 500» all' amministrazione del «Piccolo» 326)

English lessons Via Fabbri 3. 374

English Lessons. Certificated Teacher. Address «Piccolo». (187)

Lowe già professore d'inglese in vari collegi italiani e francesi, ha traslocato il suo domicilio in via Valdirivo N. 15, primo piano, ove continua a dare lezioni di lingua e stile commerciale inglese. (192)

Corripetizione in tutte le materie delle reali, ginnasio, academia, volontariato, impartisce distinto maestro privato. Indirizzo «Piccolo» (368)

Quartieri, campagne, stanze

Si cercano due oppure tre stanze vuote, in centro e in posizione salubre, con ingresso libero. Offerte contenenti il prezzo sotto «Subito» al «Piccolo» (357)

Cercasi quartiere elegante, 4 camere, camerino, cucina. Offerte «Elegante» «Piccolo» 20

Ricercasi camerino ammobiliato posizione qua lu que. Offerte prezzo sub «Camerino» «Piccolo» 380

Affittansi due quartieri 3 stanze cucine, uno per 130, l'altro 160 campagna Kosovits, S. M. M. Sup. 231, oppure affittasi quartiere 6 stanze, cucina, cantina, uso di campagna, per 270 fiorini. 373

Affittasi camera ammobiliata bella posizione, I piano. Indirizzo al «Piccolo» 384

Affittasi una stanza ammobiliata, ingresso libero, I piano, Via Stadion N. 8, porta N. 5. 390

Affittasi camera ammobiliata. famiglia tedesca, Via Romagna 20, I piano destra. (367)

D'affittare prontamento due stanze vuote con stufa, centrica posizione, I piano. Indirizzo al «Piccolo» (157)

D'affittare stanza ammobiliata via Capuano N. 3, I. 309

Affittasi stanza ammobiliata via Galleria 5, piano primo, ingresso libero, modiche condizioni. 289

D'affittare una stanza ammobiliata via Beccherie N. 11, terzo. (337)

Affittasi stanza ammobiliata due finestre, ingresso libero, Piazza Valle Numero 2, III destra. (341)

Affittansi eleganti stanze ammobiliate nella più bella situazione. Indirizzo «Piccolo» 108

Civile famiglia affitta camera-costo via Bachi 1 primo piano, cinque. (355)

Fabrica paste d'affittare con tutto l'occorrente. Rivolgersi da G. Batta Tonello, via Toro 10. 268

Stanze con e senza costo. Corsia Stadion. Indirizzo «Piccolo» 381

Stanza vuota, ariosa, chiara Via S. Francesco 18, II piano. (400)

Stanza grande elegantemente ammobiliata sul Corso stanza vuota ingresso libero. Piazza Borsa affittasi. Rivolgersi Corso 7, II (399

Abitazione in primo piano, due camere, cucina, cantina per 200 fiorini prontamente affittasi. Via dei Crociferi N. 4. Informazioni dal portiere. 366

Cederebbesi quartiere campagna per quartiere città. Indirizzo «M. S.» posta restante. 372

Acquisti e vendite

Da vendere osteria. Indirizzo al «Piccolo». (327)

Vendesi coperte, letti e mobili diversi. Via S. Michele 18, pianoterra 280

Vendesi cronometro precisissimo, uso navigazione, primario antore. Indirizzo al «Piccolo» 292

Vendonsi banco olio, bilancia decimale, tendine chiusura scrittoio Indirizzo «Piccolo» (284

Utensili per osteria da vendere. Indirizzo «Piccolo» 342

Diverso bottame da vendere. Rivolgersi Deposito Spiriti via Acque, sotto la casa Girardelli. (365)

Bicicletta buonissima vendesi fi. r. 60. Rivolgersi dal portinaio Corso 7. 399

Bicicletta Guschion nuova vendesi buon prezzo. Indirizzo «Piccolo» 396

Motivo partenza vendesi sparherd buonissimo stato. Indirizzo al «Piccolo» 379

Oggetti rinvenuti e smarriti

Smarrito Via Commerciale fermaglio oro con rubino, brillante, smeraldo. Generosa mancia portando «Piccolo» 335

Povero uomo ha smarrito una banconota di fiorini 50, dalla Barriera a Montebello. L'onesto trovatore riceverà mancia portandola al «Piccolo» 402

Fu smarrito anello oro con tre diamanti. Onesto trovatore riceverà mancia. Indirizzo al «Piccolo» 375

Diversi

Signora vestita a lutto, entrata ieri dopopranzo in un negozio manifatture del Corso viene pregata dal signore che stava ivi seduto di partecipargli con questo mezzo se possibile avvicinamento. Feramosca. 398

Lui desidera parlarle, se possibile passi questa sera ore sette Caffè Fabris oppure prego indicarmi indirizzo. Ugo. 371

Vittorio Polacco, macellaio, Riborgo stralcia pollame finissimo di ogni qualità (405

Oh Beatrice il cor mi dice: Che cosa dice lo core? ch' Mimi el pompier Vago nembro d colerus e te hanno perduto, e Druccele guadagnò il cotecio. Spuzzele andò franco della messa. Grazie per accoglienza, salutiamo tutti e famiglia Vasi. (384)

Pott saluta colerus e suoi genitori ringraziando per gentilezze ricevute durante sua breve dimora. 384

FRANCESCO RONDOLINI

spirò oggi alle ore 8½ pom.

La famiglia, desolatissima, ne dà il triste annunzio ai parenti, agli amici ed ai conoscenti.

La salma del caro estinto sarà trasportata direttamente al Camposanto.

TRIESTE li 21 Settembre 1892.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

IMPRESA ZIMOLO, Corso N. 37.

Italia 100. Cosa è di te? Sei ammalata? Sono pensierosissimo. Fernando. 401

P. Ti augura un buon principio colui che sempre ti ama, e vive solo nella speranza d' essere un giorno unito, eternamente a te. C... (392)

Vi aspetterò a St. Andrea oggi 22 alle 7½ nel sito d'altre volte. Attendendo, vi saluto caramente. 395

Perspicace. Per la rassomiglianza almeno, vi speravo più gentile con me, che ardentemente vi adoro e che un solo desiderio mi domina, quello di vedervi e parlarvi. Avrò tale felicità, questa sera alle sette in Cor o? (393)

Mitzi perchè non scrivi come promesso? T' attendo oggi Giovedì al solito luogo ed ora, prego non mancare. Arturo. (391)

Emma K. V. 17. Moretto ti vede sul tuo balcone, innamoratissimo, lettera setto tuo cognome fermo in posta. 389

Rovi. Sempre avuto desiderio di esprimermi a voce e perciò attendo oggi e domani alle 7½ di sera in luogo e via indicata nell'ultima mia e che se si ricorda mi disse di non aver potuto trovare. Alla mattina poi attendo sempre 388.

Primo Settembre. Spiegatevi meglio, precisate indirizzo «Piccolo» domani. Carluccia. 387

Sala Tersicore Chiozza 5. Stasera ore 8 lezione danza adulti. Apprendesi tutti balli 12 lezioni. (244)

Ricercansi fiorini 200, interesse convenirsi. Offerte sub «G. A.» al «Piccolo» 370

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio impegnando Viglietti Lotteria. Obbligazioni Stato.

Promesse Vienna, estrazione primo ottobre, f. 200.000, fiorini 3.50 presso Alessandro Levi. 382

„Africana“ libretto soldi 25, Monete nuove, tabelle di ragguaglio soldi 4, presso Alessandro Levi (383)

Il Corso nuovo contiene caricature triestine, testo brillante. Merita comperarlo. (403)

Lavoratorio da tappezziere di Antonio Buiatic, via Muda vecchia 3, eseguisce lavori a prezzi concorrenza impossibile, garantendo l'eleganza, solidità. 257

75,000 fiorini, 10,000, 000, 2000, 10 0, ecc. per 50 soldi, Estrazione 15 ottobre Vienna. Vendonsi presso Ufficio Verifica «Zoldan» Trieste, dirimpetto Chiesa Rosario, primo piano. (308)

Tinture Belletti, Cipri e Creme, Specialità della Profumeria Flora, Sebastiano 4 (2363)

100 Kilo carbonella 1.50, 1 metro zocchetti 1.50. Ordinazioni anche per cartolina Magazzino Via Bachi N. 1. (109)

Forbici in tutte le qualità da 10 soldi in poi. Negozio Viennese Piazza della Borsa 662. (362)

Forbici da ricamo, da 20 soldi in poi. Negozio Viennese. (362)

Temperini in ogni qualità ed in migliaia di sorta a prezzi estremamente miti. Negozio Viennese. (362)

Rasoi ogni pezzo garantito, da 50 soldi in poi, nel Negozio Viennese Piazza della Borsa 602. (362)

Vino Italiano vendesi nel Deposito via San Lazzaro N. 8. 297

Acqua di catrame, uso Guyot, soldi 50 la bottiglia. Farmacia Rovis. 260

Chi vuole guadagnare alla Borsa rivolgasi impiegato primaria Banca che tiene informazioni probabilissime oscillazioni corsi di Borsa verso piccola provvigione. Lettere «Epoca» posta restante Trieste. 397

PER SIGNORINE.

Presso la Scuola priv. pop. di 6 corsi, via Lazzaretto vecchio N. 11, I p., verrà attivato un corso speciale per l'insegnamento della lingua francese, del ricamo artistico e decorativo, nonchè del disegno e pittura.

Anna Perazzini, direttrice.

CHI VUOL GUADAGNARE SETTANTACINQUEMILA FIORINI COMPERI PRESSO LA FORTUNATISSIMA BANCA E CAMBIO VALUTE GIUSEPPE BOLAFFIO UN VIGLIETTO ESPOSIZIONE MUSICALE DI VIENNA PER 50 SOLDI. - ESTRAZIONE 15 OTTOBRE. - UNDICI VIGLIETTI F. 5.

LE SPLENDIDE FOTOGRAFIE
dell'
IPPODROMO DI MONTEBELLO

sono in vendita esclusivamente presso il Negozio Belle arti ed oggetti di Cancelleria *di Giov. Semeniz e C.* (GIÀ G. A. MOSCHENI) RIMPETTO LA POSTA)

LONDON BISCUIT COMPANY

Trieste, Via Media 27

PRODUCE

BISCOTTINI VERAMENTE INGLESI

di ottima qualità,

i quali non essendo soggetti ad alcun dazio di entrata vengono venduti a prezzi eccezionalmente convenienti. Si acquistano in tutti i negozi.

Telefono Num. 555.

Nuova Argenteria Chinese

BRUNNER & C.
i. r. priv. fabrica
LAMPADE ed OGGETTI di METALLO
VIENNA.

Abbiamo l'onore di render noto a questo P. T. Publico di avere eretto in questa piazza un deposito dei nostri prodotti, presso la ditta

S. BIERMANN & COMP.
Trieste, Piazza della Borsa N. 3.

Questa ditta **è obbligata** *di vendere le nostre merci* **esattamente secondo il nostro prezzo corrente** *(che viene presentato ad ogni compratore), con ciò vogliamo offrire a questo P. T. Publico la possibilità di poter fornirsi delle necessarie suppellettili da tavola, posate, ecc. ecc. di oggetti di metallo nichellato, alpacca ed alpacca-argento a prezzi originali di fabbrica.*

Brunner e C.

Prezzi correnti gratis e franco nel Negozio S. BIERMANN & C.

I LIBRI

per tutte le scuole, nuovi ed usati, dei quali si garantisce l'edizione prescritta, trovansi vendibili nella

LIBRERIA G. CHIOPRIS
Piazza Nuova (Gadola)
ELENCHI GRATIS.

Il Deposito MOBILI
BROD e HANNAK
si è traslocato
Corso 31, pianoterra

Ricco assortimento MOBILI stile moderno prezzi modicissimi, qualità garantita. Prezzi correnti per la provincia gratis.

GRANDIOSA LOTTERIA a 50 soldi	ULTIMO MESE

Vincita principale
75,000 FIORINI
Biglietti a 56 soldi presso
Giuseppe Bolaffio, Enrico Schiffmann

CHINA SERRAVALLO FERRUGINOSA
la miglior cura ricostituente
Farmacia Serravallo

ANT. MUGGIA & Co. — *Si prega visitare* — il — GRANDIOSO DEPOSITO **Mobili e tappezzerie** di recente fabbricazione a prezzi convenientissimi. — PIAZZA LEGNA N. 1.

AVVISO.

Mi pregio d'annunciare al P. T. Publico di aver aperto in **via dell'Acquedotto N. 6** coll'ingresso dalla via delle Acque, sotto la casa Girardelli, una

Fiaschetteria

con **spaccio vini esteri e nazionali, spiriti e liquori fini**, tanto in bottiglie come pure a spina.

Per famiglie vendita anche al dettaglio.

Nutro speranza che tanto le qualità dei liquori, quanto la modicità nei prezzi, varranno a fornirmi di una numerosa clientela, alla quale anzi porgo antecipati ringraziamenti.

T. Giannacopulo.

Il sottoscritto rende noto al P. T. Publico d'aver aperto una

FILIALE
in via Belvedere N. 3

ben fornita di ***farine, pane, paste*** e ***biscotterie*** di propria fabbricazione. Devotissimo

Antonio Gatti.

Concimi Chimici

della rinomata e premiata fabrica
OTTAVI & MORBELLI
Casale Monferrato.

Concimi per tutte le culture autunnali. Concimi speciali per vigneti. Materie prime.

Unici rappresentanti per l'Austria-Ungheria:

Adolfo Riedmiller & C.i, Trieste